



#InclusionMatters

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI
DAL FRONTE DEL CAMBIAMENTO

LA NEWSLETTER DI GLOCAL FACTORY

1/2025 - MARZO

IMPARARE ATTRAVERSO IL SERVIZIO PER UN FUTURO PIU' INCLUSIVO

- **SERVICE LEARNING.**
Una metodologia che guarda all'inclusione e all'emancipazione
- Riflettori accesi sui bisogni di inclusione in Europa
- SL(M) in pratica
- Formazione e consapevolezza. Un passo avanti con il MOOC
- Guida alle Buone Pratiche di SL

EVENTI e NOTIZIE

Cara lettrice e caro lettore,

dedichiamo il primo numero di quest'anno della nostra newsletter al rapporto tra integrazione dei migranti e società civile.

Lo faremo esplorando la metodologia del **service-learning (SL)**, un approccio educativo che combina l'insegnamento accademico con l'impegno nella comunità, promuovendo al contempo l'apprendimento e la responsabilità sociale.

Vi mostreremo come il service-learning sia stato applicato a livello universitario attraverso il progetto SL(M), un'iniziativa finanziata dal programma Erasmus+ e realizzata in collaborazione con cinque partner di tre paesi: l'**Università di Santiago de Compostela** e **Accem** in Spagna, l'**Università di Verona** e **Glocal Factory** in Italia, e l'**Università di Galway** in Irlanda.

Apriamo con un'intervista ai coordinatori del progetto, docenti presso l'Università di Santiago de Compostela. A seguire, approfondiremo i principali temi trattati, arricchiti dai riferimenti ai report e ai video che illustrano le attività e i risultati ottenuti.

Il nostro obiettivo è favorire la conoscenza e la diffusione della metodologia del SL, stimolando una maggiore consapevolezza e una più massiva adozione. In Italia, per esempio, questa metodologia è ancora poco diffusa, ma i suoi innegabili vantaggi ne rendono evidente il valore per una più ampia integrazione nelle pratiche educative.

Grazie per la vostra attenzione!



SERVICE-LEARNING

Una metodologia che guarda all'inclusione e all'emancipazione

Intervista al professor **Miguel A. Santos Rego** e alla professoressa **Mar Lorenzo Moledo** dell'Università di Santiago de Compostela, coordinatrice del progetto SL(M).

Che cosa distingue il Service-Learning dal volontariato tradizionale e in che modo arricchisce l'esperienza educativa degli studenti?

Innanzitutto, a differenza del volontariato, il Service-Learning (SL) è una metodologia educativa che fa parte di un programma di pedagogia esperienziale ed è direttamente integrata nel curriculum scolastico. Il suo obiettivo è duplice: stimolare l'apprendimento e offrire un servizio alla comunità.

Ciò che segna la differenza fondamentale è che, mentre nel volontariato l'aspetto centrale è il servizio alla comunità, nel Service-Learning l'esperienza è strutturata per garantire un ruolo attivo agli studenti, affrontare un bisogno reale, collegarsi agli obiettivi curricolari, realizzare un progetto di servizio e promuovere la riflessione critica sull'esperienza vissuta. I benefici per gli studenti sono sia cognitivi – grazie a un apprendimento più profondo – sia socio-emotivi, poiché il SL rafforza il capitale civico e sociale degli studenti. Le nostre ricerche hanno evidenziato una stretta connessione tra questa metodologia e lo sviluppo di competenze chiave come l'imprenditorialità, la capacità di relazione interpersonale e interculturale, il networking e le abilità di analisi e sintesi.

Attraverso il Service-Learning, gli studenti mettono le loro conoscenze e competenze al servizio del bene comune in modo pratico ed esperienziale, contribuendo al miglioramento del contesto in cui operano, mentre al contempo acquisiscono nuove conoscenze, esercitano abilità e consolidano valori e atteggiamenti.



Come possono le organizzazioni del terzo settore collaborare efficacemente con le istituzioni accademiche per implementare iniziative di Service-Learning?

Le organizzazioni sociali rappresentano un'opportunità straordinaria per lo sviluppo di progetti di Service-Learning di alta qualità. Grazie alla loro profonda conoscenza dei bisogni della comunità, possono essere coinvolte non solo nella progettazione delle iniziative, ma anche nella loro realizzazione e valutazione. Tuttavia, affinché questa collaborazione sia efficace, il rapporto tra le università e le organizzazioni sociali deve basarsi sul principio di reciprocità.

Queste organizzazioni svolgono un ruolo fondamentale nel consentire alle università di adempiere alla loro "terza missione". Il Service-Learning rappresenta senza dubbio un eccellente strumento per accrescere la visibilità e l'impatto delle realtà del terzo settore.

Quali sono le principali sfide nell'integrare il Service-Learning, in particolare nei progetti di supporto a migranti e rifugiati?

La prima sfida è la mancanza di esperienza e di programmi ben strutturati in molte istituzioni per rispondere efficacemente ai bisogni di queste persone. In secondo luogo, esiste una scarsa consapevolezza, all'interno della comunità universitaria, delle reali condizioni di vita dei migranti e rifugiati nei diversi contesti. Un'altra difficoltà è rappresentata dagli ostacoli burocratici, che talvolta rallentano o addirittura impediscono l'implementazione di determinati progetti. Infine, la sostenibilità delle iniziative è spesso messa alla prova dal calendario accademico e dall'alternanza continua del personale docente in diverse discipline e ambiti di lavoro.

Può condividere alcuni casi di successo o risultati significativi del progetto SL(M) che evidenziano il valore di questo approccio nel terzo settore?

I progetti di Service-Learning sviluppati finora hanno coinvolto studenti e docenti di numerosi ambiti disciplinari, dal diritto alle scienze della salute, passando per l'educazione, il giornalismo e la geografia. Hanno inoltre favorito la partecipazione attiva di numerose organizzazioni sociali, che hanno collaborato con studenti e docenti per garantire il successo delle iniziative e rispondere ai bisogni delle persone coinvolte. Questa sinergia ha permesso di integrare nei percorsi accademici contenuti legati alle migrazioni. Selezionare esperienze specifiche non è semplice, ma riteniamo che tre progetti dell'Università di Santiago de Compostela rappresentino ottimi esempi di successo di SL(M): a) **DSL-MIGRANT** – un progetto della Facoltà di Ottica e Optometria che si occupa di individuare deficit visivi e uditivi nei bambini in età prescolare, prevenendo potenziali difficoltà nel loro sviluppo educativo e sociale; b) **Peinas** – un'iniziativa della Facoltà di Scienze dell'Educazione finalizzata a supportare migranti e rifugiati nello sviluppo di competenze utili per affrontare le sfide quotidiane e favorire la loro integrazione; c) **Puentes de Palabras** – un progetto della Facoltà di Scienze della Comunicazione che mira alla creazione di un media digitale nativo dedicato a tematiche di politica, economia, società, sport e cultura, con un focus sulla popolazione migrante. Il progetto include anche lo sviluppo di una guida di stile per giornalisti.



RIFLETTORI PUNTATI SUI BISOGNI DI INCLUSIONE IN EUROPA

Identificazione e Valutazione

Testo a cura di Glocal Factory

L'inclusione di migranti e rifugiati richiede strategie globali per rimuovere le barriere educative, sociali ed economiche. Il **Seminario Diagnostico**, organizzato nell'ambito del progetto SL(M) e coordinato da Maria Carla Italia e Valeria Quartaroli di **Glocal Factory** e Maria Sobrino e Xabier Rodriguez di **Accem**, ha riunito attori chiave – tra cui insegnanti, studenti e migranti – per individuare le esigenze più urgenti. Le conclusioni emerse hanno fornito una guida per le azioni sviluppate dal progetto SL(M), in cui studenti universitari collaborano con organizzazioni sociali e comunità migranti per progettare e attuare soluzioni concrete. Rafforzare l'accesso al lavoro, all'istruzione e alle risorse digitali è essenziale per promuovere una maggiore equità sociale.

Principali Risultati

1. **Parità di trattamento e non discriminazione** restano una preoccupazione centrale. In particolare, le donne, le persone con disabilità e le persone LGBTQ+ affrontano molteplici forme di esclusione, rendendo necessario un approccio intersezionale per garantire equità e inclusione.

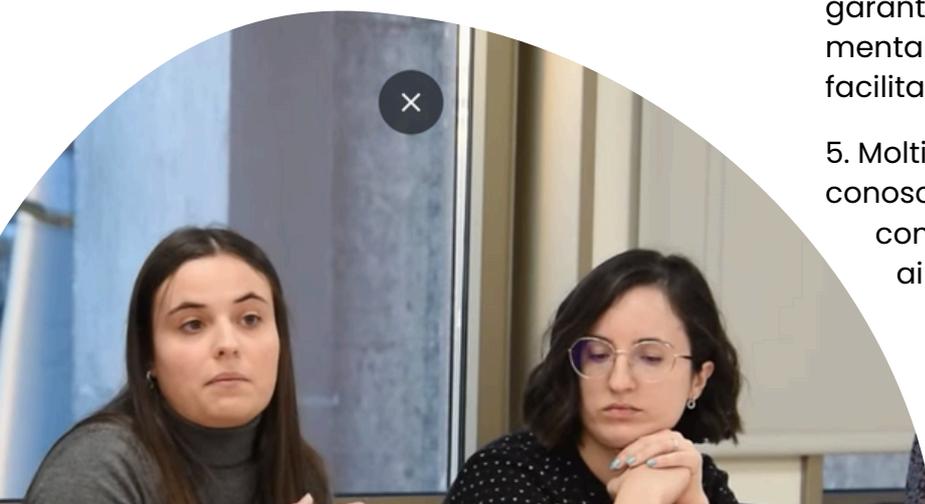
Accesso al lavoro, all'istruzione e alle risorse digitali dovrebbero essere rafforzati per promuovere una maggiore equità sociale.

2. Molti migranti incontrano difficoltà nell'**ingresso nel mercato del lavoro** a causa del mancato riconoscimento dei loro titoli di studio, della scarsa conoscenza della cultura lavorativa locale e di pratiche di assunzione discriminatorie. Aumentare la consapevolezza sui diritti lavorativi, offrire opportunità formative e programmi di mentoring professionale favorirebbe una maggiore stabilità economica

3. Le barriere linguistiche e la difficoltà di accesso a percorsi di **apprendimento** formali ostacolano profondamente l'integrazione. Spesso i figli di migranti si trovano a dover fare da interpreti per i propri genitori, con un impatto negativo sul loro rendimento scolastico. Le scuole devono potenziare i servizi di mediazione culturale e sviluppare ambienti di apprendimento più inclusivi per garantire un supporto concreto.

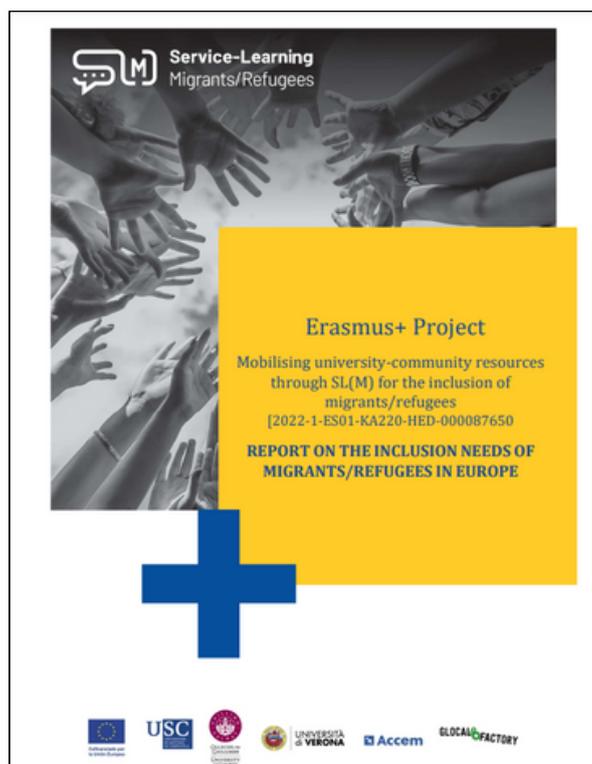
4. L'**isolamento sociale**, i traumi vissuti e gli ostacoli burocratici nell'accesso ai **servizi essenziali** rappresentano una sfida per molti migranti. Creare reti di supporto solide e garantire l'accesso a servizi di salute mentale radicati nella comunità può facilitare il loro percorso di integrazione.

5. Molti migranti hanno una scarsa conoscenza dei propri **diritti legali**, che compromette il loro accesso alla sanità, ai permessi di lavoro e alla regolarizzazione del proprio status. Occorre ampliare i servizi di assistenza legale e garantire informazioni multilingue.



PROPOSTE DI AZIONE

- **SUPPORTO EDUCATIVO:** sviluppare programmi di mediazione culturale, strumenti personalizzati per l'apprendimento della lingua e risorse multilingue per supportare gli studenti migranti nel loro percorso scolastico.
- **ASSISTENZA ALL'IMPIEGO:** organizzare workshop sull'orientamento al mercato del lavoro, sulla redazione del CV e sul riconoscimento delle competenze per facilitare l'integrazione professionale.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA':** creare spazi interculturali in cui migranti e cittadini locali possano condividere esperienze, rafforzando la coesione sociale e la comprensione reciproca.
- **ORIENTAMENTO LEGALE E BUROCRATICO:** attivare sportelli di consulenza legale per fornire informazioni chiare e accessibili su permessi di soggiorno, autorizzazioni al lavoro e procedure di asilo.



Leggi il Report

<https://service-learning-m.eu/wp-content/uploads/2024/01/Report-Inclusion-Needs-Migrant-Refugee.pdf>

SL(M) IN PRATICA

Service Learning all'Università di Verona

Testo a cura dell' Università di Verona

All'Università di Verona, la metodologia del Service Learning è applicata da molti anni con iniziative che si rivolgono alle studentesse e agli studenti del Dipartimento di Scienze Umane, e nel corso del 2024, è stata avviata una sperimentazione in collaborazione con la facoltà di Giurisprudenza, per un focus sui migranti e i loro bisogni.

Nello specifico, questa prima edizione di SL nella facoltà di giurisprudenza ha coinvolto studentesse, docenti e **Avvocato di strada**, un'associazione del territorio che si occupa di consulenza legale gratuita per le persone senza dimora della città. Le studentesse hanno collaborato direttamente con l'avvocato immigrazionista Giacomo Melotti su un caso concreto di ricongiungimento familiare.

Attraverso questa esperienza, le studentesse hanno potuto applicare le conoscenze teoriche apprese durante il corso di studi, svolgendo attività di ricerca legale, preparazione di atti giuridici e assistenza legale nelle diverse fasi procedurali. Il progetto ha incluso momenti di riflessione strutturata, sia individuale -attraverso la redazione di un diario riflessivo- sia collettiva -nel corso delle lezioni-, per analizzare criticamente le azioni intraprese e promuovere una comprensione più profonda delle questioni affrontate.

Le lezioni hanno riguardato, quindi, alcuni aspetti di diritto dell'immigrazione, per dare un'infarinatura generale sulla normativa in materia di permessi di soggiorno per ricongiungimento familiare, ma anche tematiche meno giuridiche, con l'obiettivo di





svolgere una riflessione più complessiva sul tema dell'inclusione delle persone straniere: si è parlato di intercultura dal punto di vista antropologico, di differenze culturali rispetto ai concetti di matrimonio e famiglia, e, infine, di nuove cittadinanze.

Questa sperimentazione ha dimostrato una volta di più come la collaborazione tra università ed enti territoriali possa portare benefici reciproci. Da un lato, le studentesse hanno acquisito competenze pratiche per la futura eventuale carriera di operatrici legali o avvocate, e una maggiore consapevolezza delle problematiche sociali legate al processo migratorio. Dall'altro, l'associazione ha potuto beneficiare di un supporto concreto nella gestione del caso, aprendo le porte a future nuove volontarie che possano dare supporto agli sportelli di ascolto. Il progetto, inoltre, ha permesso di creare un dialogo tra Accademia e territorio, favorendo l'interazione tra diverse realtà e contribuendo al rafforzamento di una cultura della responsabilità condivisa.

“Non sapevo nulla sul diritto dell'immigrazione; è la prima volta che ne sento parlare all'università. Credo sia fondamentale insegnare agli studenti gli aspetti più attuali del diritto, per evitare di essere influenzati esclusivamente dalle dichiarazioni di vari politici”.

Le studentesse hanno evidenziato l'importanza di questa esperienza nel loro percorso formativo. Alcune di loro infatti hanno sottolineato come il SL abbia permesso loro di comprendere meglio il ruolo sociale del diritto e di approcciarsi alla professione legale con maggiore consapevolezza. L'esperienza ha anche messo in luce la necessità di superare una visione strettamente teorica della formazione giuridica, integrando attività che favoriscano l'interazione con il contesto sociale.

Tutti i progetti

<https://service-learning-m.eu/projects/>

Video

<https://www.facebook.com/watch/?v=1018494723518078>

<https://www.facebook.com/watch/?v=661181606244923>

<https://www.facebook.com/watch/?v=1645670709375146>

L'università di Verona intende proseguire nell'integrazione del SL nei suoi programmi accademici, ampliando le collaborazioni con il territorio e coinvolgendo un numero crescente di studenti e docenti. Questa metodologia rappresenta un'opportunità per ripensare il rapporto tra formazione accademica e impegno civico, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle comunità in cui viviamo.

FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA

Un passo avanti con il MOOC di SL(M)

Testo a cura di Accem

Formazione e sensibilizzazione giocano un ruolo chiave nelle nostre società. Per questo motivo, abbiamo fatto un passo avanti con la creazione di un **MOOC** (Massive Open Online Course) dedicato, da un lato, a **far conoscere** la Protezione Internazionale e la situazione dei rifugiati in Europa, e dall'altro, a **fornire competenze** sulla metodologia del Service-Learning.

La realizzazione di questo MOOC è stata un'esperienza arricchente che ha coinvolto esperti di diritto internazionale, operatori sociali, specialisti della comunicazione e professionisti dell'educazione digitale. Dalla fase di progettazione iniziale fino al montaggio finale, il team ha adottato un **approccio multidisciplinare** per garantire un corso non solo rigoroso nei contenuti, ma anche accessibile e coinvolgente per gli studenti.

Uno dei principali obiettivi è stato tradurre concetti complessi in un formato audiovisivo chiaro, **dinamico** ed **efficace**. Il corso è strutturato in moduli progressivi per facilitare l'apprendimento e integra testimonianze, infografiche ed esercizi pratici che permettono ai partecipanti di assimilare le informazioni in modo attivo e riflessivo.

Sfide e Lezioni Apprese durante le Riprese

Dopo settimane di preparazione dei contenuti, le registrazioni sono iniziate con Alessandro Carbone, di Glocal Factory, che è arrivato a Santiago de Compostela

per girare nel set virtuale della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Santiago de Compostela.

Dal punto di vista tecnico, il **set virtuale** ha permesso di combinare realtà e **realtà aumentata** – creata e visualizzata digitalmente – offrendo la possibilità di registrare in ambienti diversi e modificare i contenuti in tempo reale secondo un piano dettagliato. Per garantire un'ampia accessibilità, ai video sono stati aggiunti sottotitoli in inglese, spagnolo e italiano.



Questa tecnologia, ampiamente utilizzata nel mondo del broadcasting, rappresenta una novità nel settore dell'apprendimento, e la collaborazione con professionisti della comunicazione e del design è stata fondamentale per garantire un risultato di alta qualità.

Impatto e Prospettive Future

Il lancio di questo MOOC rappresenta un traguardo significativo per Glocal Factory e per il progetto Service-Learning Migrants/Refugees, contribuendo alla sensibilizzazione e alla formazione sulla realtà dei rifugiati. La sua natura aperta e gratuita consente a chiunque di accedervi, promuovendo un **apprendimento inclusivo e partecipativo**.

Guardando al futuro, sarà fondamentale ampliare i contenuti, integrare nuove narrazioni, aggiornare i dati e adattare il corso a più lingue per raggiungere un pubblico sempre più ampio. Inoltre, l'esperienza acquisita in questo processo costituirà la base per la creazione di **nuovi corsi** su temi legati alla mobilità umana e ai diritti umani.



Guida alle **Buone Pratiche** di Service-Learning

Come già sottolineato nelle pagine precedenti, le sfide legate alla migrazione e all'inclusione sociale richiedono risposte innovative ed efficaci. Non bastano politiche e dichiarazioni di intenti: servono azioni concrete. Il Service-Learning (SL) è una di queste, perché unisce la conoscenza accademica all'impatto sociale reale.

Ed è proprio in questo contesto che nasce la Guida alle Buone Pratiche di Service-Learning per l'Inclusione di Migranti e Rifugiati. Sviluppata nell'ambito del progetto **Erasmus+** Mobilising University-Community Resources through SL(M) for the Inclusion of Migrants/Refugees, essa rappresenta una risorsa essenziale docenti, studenti e organizzazioni della società civile che vogliono promuovere l'integrazione attraverso l'educazione e l'impegno civico.

Al centro della Guida c'è il valore del SL come metodologia che connette la formazione accademica alla responsabilità sociale, coinvolgendo

attivamente gli studenti in progetti con un impatto concreto nelle comunità locali. Contiene **approfondimenti pratici** ed **esempi concreti** di iniziative che, in diversi paesi europei, hanno saputo rispondere ai bisogni di migranti e rifugiati attraverso questa metodologia. Inoltre, fornisce **modelli operativi** per aiutare università e organizzazioni a implementare efficacemente il SL, garantendo che studenti e comunità coinvolte possano sviluppare competenze, ricevere supporto e accedere a nuove opportunità di partecipazione attiva.

Fondata sui principi di reciprocità, supporto sociale e lavoro collaborativo, la Guida contribuisce agli obiettivi dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, relativamente alla promozione di un'istruzione di qualità, la riduzione delle disuguaglianze, la costruzione di comunità inclusive. Inoltre, rafforza il ruolo delle **università** come attori chiave nel consolidamento della società civile europea e nella promozione della partecipazione democratica.



<https://service-learning-m.eu/wp-content/uploads/2024/09/Guide-to-Best-Practices-in-the-University-for-the-Inclusion-of-Migrants-and-Refugees-in-Europe.pdf>

EVENTI e NOTIZIE

Organized by: _____






International Conference on Migration and Refuge in Europe

Learning and serving from the University

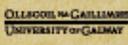


10 - 11 • July • 2025
SANTIAGO DE COMPOSTELA
 FACULTY OF EDUCATION SCIENCES
 (CAMPUS VIDA)

REGISTRATIONS


Tel. 881 813 890 / congreso.migraciones@usc.es
<https://www.usc.gal/gi/congreso/2025-migraciones-refugio>

Partners: _____




GUARDANDO AVANTI

L'evento finale del progetto SL(M)

Questa volta, invece di soffermarci sugli eventi passati, volgiamo lo sguardo a ciò che ci attende. Il prossimo luglio, l'**Università di Santiago de Compostela** ospiterà l'evento finale del progetto SL(M).

Sarà un momento cruciale che segnerà la conclusione dell'iniziativa, con la presentazione dei principali risultati, conferenze, interventi e la riunione di tutti i partner di progetto per questo ul

Restate sintonizzati per maggiori dettagli man mano che la data si avvicina!

Seguite SL(M)
<https://service-learning-m.eu/>



CONTATTI

SEDE | vicoletto Valle, 2 - 37122 Verona (VR)

EMAIL | info@glocalfactory.eu

MODULO DI CONTATTO |  www.glocalfactory.eu



<https://www.facebook.com/glocalfactory>



<https://it.linkedin.com/company/glocal-factory>